

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R - Domanda di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in falda profonda in Comune di Cercenasco ad uso irriguo, chiesta dall'Azienda Agricola Lomello Lodovico.
(n. pratica 000328 - codice utenza TO10303) Assenso.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 130-2005 del 21.2.2017; Codice Univoco: TO-P-01087.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R alla subentrante "Azienda Agricola Lomello Lodovico", (omissis) e P. Iva: 10209020014, con sede in Comune di Cercenasco (TO), Via Umberto I n. 27, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda profonda, ad uso irriguo (Uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per bagnare complessivi 5.08.00 ha di terreno, estratta dal pozzo cod. univoco TO-P-01087, descritto in premessa (nr. pr. 000328 – Cod. Utenza TO10303);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) di comunicare al concessionario che resta a suo carico l'onere della corresponsione, alla Regione Piemonte, dei canoni annui dovuti per l'uso dell'acqua e rimasti eventualmente insoluti;

6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)